

GLI ORGANISMI

Trovato l'equilibrio tra vecchi e nuovi iscritti

Gli organismi dirigenti dell'assemblea comunale del Pd sono stati eletti, ieri mattina, al cinema Dante. Il nuovo partito ora comincia ad avere una struttura completa, continuando nel solco delle primarie che già avevano evidenziato una particolare attenzione alle donne. Presidente dell'assemblea comunale, infatti, è una donna, Serena Ragno, che ha vicino a sé un'altra donna la vicepresidente Maria Giovanna Miggiani. L'esecutivo comunale, coordinato dal segretario Alessandro Maggioni è composto da 15 componenti vede al suo interno sei donne (Marina Dragotto, Donatella Favaretto, Alessandra Miraglia, Michela Mocchiutti, Elisabetta Popolin e Michela Rossi) nove uomini (Giovanni Azzoni, Claudio Borghello, Patrizio Corrò, Lorenzo Lugato, Livio Marini, Renzo Scarpa, Antonino Stinà, Gianluca Trabucco e Massimo Venturini). La direzione comunale, invece, è composta da ben 42 componenti (di cui 24 donne e 18 uomini) a cui vanno aggiunti i 20 coordinatori di circolo. Ieri mattina dopo la lettura dei 41 nomi in lizza per la direzione comunale un rappresentante del Pd di Murano (Diego Zane) ha chiesto di essere inserito tra i candidati: richiesta accolta. Tra i componenti della direzione figurano, tra gli altri, Iaria Pellicani, figlia di Gianni, il leader della sinistra scomparso due anni fa. Ci sono poi i giornalisti Maurizio Crovato e Fiammetta Cuppellaro. E ancora Irene Agostini, Elisa Amelia Chiara Augliera, Andrea Badon, Alberta Baldin, Stefania Brugnera, Mariagrazia Buzzo, Paola Canzian. In direzione anche gli ex ds Livio Marini e Marino Chiozzotto. E' stato inoltre eletto tesoriere Massimo Da Re. Rispetto alle prospettive di lavoro Maggioni ha dettato i tempi: «Già dalle prossime settimane chiederemo a tutti i soggetti attivi (associazioni, movimenti, esperienze civiche, categorie) di costruire insieme a noi il progetto per la città di domani. Vogliamo una città che dialoghi con noi, vogliamo proporci come interlocutori credibili per entrare nel merito delle questioni, dei problemi e per poter poi proporre soluzioni e proposte adeguate. Ed è su questo schema che chiederemo anche agli altri partiti di condividere e di costruire con noi il percorso dei prossimi mesi». (mi.bu.)

